

VENASCA "In una scuola bella si lavora meglio e si studia di più"

A scuola gli alunni **tinteggiano** le aule

Con 8.500 euro dal bando della Fondazione Crc

VENASCA - La scuola secondaria di primo grado di Venasca un anno fa aveva risposto al bando "Infrastrutture scolastiche", promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, presentando un progetto che aveva per slogan: "In una scuola bella si lavora meglio e si studia di più". La domanda, accolta a settembre 2016, è stata premiata con un finanziamento di 8500 euro, destinato per lo più a tinteggiare le aule didattiche della scuola media e a sostituire le porte. Finalmente, a metà maggio, si è dato il via alle azioni previste, con la partecipazione entusiastica degli alunni delle medie, coordinati dai prof. Costamagna e Garino, supportati dal prof. Notaro e da alcuni genitori. Il "restyling" è iniziato venerdì pomeriggio 19

maggio, quando un nutrito gruppo di allievi ha predisposto le aule per la tinteggiatura e carteggiato la vecchia vernice verde, mentre due artigiani stuccavano o intonacavano le pareti, ove necessario. Il mattino seguente una trentina di studenti e una manciata di genitori, guidati dai professori, hanno steso il primo strato di tinta di fondo. L'attività è proseguita il lunedì, a partire dal mattino, con la stesura di un corposo strato di smalto all'acqua, fino a sera, con il riordino dei locali scolastici. Lo zoccolo delle aule è stato pitturato di arancione, un colore brillante che darà luce all'apprendimento, stimolando la concentrazione.

Conclusa con successo la prima fase della manutenzione, prossimamente si completerà



Allievi della Scuola Media di Venasca impegnati a tinteggiare le aule

l'opera, tinteggiando pareti e soffitti inaccessibili agli allievi, sostituendo infissi e acquistando arredi scolastici. Gran parte degli interventi residui saranno attuati dall'Amministrazione comunale, che finanzia ed eseguirà ulteriori lavori di rinnovamento e messa in sicurezza di tutti i locali scolastici venaschesi, a beneficio della collettività. In attesa che la "Buona scuola" dia i suoi frutti, la buona volontà e la partecipazione di chi vive la scuola hanno letteralmente dato "una mano"! Per questo la comunità locale non può che ringraziare la dirigenza scolastica, i docenti, i genitori e, soprattutto, gli studenti per l'eccellente compito svolto.

